

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

edizione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 1

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, 15 in 5<sup>a</sup> alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50

## Avviso interessante

I signori Negozianti, Industriali, Professionisti, Imprenditori, ecc., che si associano al nostro Giornale, avranno diritto a sei inserzioni gratuite in IV, pagina dell'altezza di 20 linee per ciascuna.

Avvisiamo inoltre i signori Avvocati della Città e Provincia, che saranno riprodotti nel Giornale tutti gli Avvisi legali, d'asta, ecc., che si pubblicano nel Foglio Ufficiale.

## ONERI E PRIVILEGI

D'accordo, in una sima, su quasi tutte le idee, che vi sono sviluppate, riportiamo dal Secolo XIX di Genova l'articolo seguente sulle Banche:

Abbiamo sfuggito fin qui di intrattenere con articoli speciali i nostri lettori sulla questione delle Banche, un po' perchè il nostro redattore finanziario se n'è venuto occupando nelle sue *Situazioni*, ma specialmente perchè i fatti avvenuti che abbiamo riferito sempre colla maggiore larghezza, ci sono sembrati più eloquenti di qualunque considerazione nostra, per dimostrare che la fusione delle tre Banche per azioni e la liquidazione della Banca Romana si impongono ormai come l'unica soluzione possibile delle difficoltà attuali, costituendo il migliore ordinamento della circolazione compatibile colle condizioni del paese.

Né avremmo rotto il silenzio, se non avessimo udito da qualche parte sorgere opposizioni contro il progetto che è in gestazione, come quello che sancirebbe dei privilegi a favore della Banca d'Italia istituenda.

E proprio il caso di parlare di privilegi! Lasciamo stare che l'Istituto nuova verrà ad accreditare i mali che affliggono quelli vecchi per riflesso della crisi che ha imperverato sul nostro paese, per gli incitamenti del Governo ad alleviarne gli effetti, compiendo operazioni onerose, e per provvedimenti fiscali scongiurati che hanno aggravato i carichi già pesanti sugli Istituti, tagliando quegli utili, già ridotti dalla crisi, che avrebbero dovuto servire loro per ammortizzare le perdite incontrate.

A ragione, adunque, una legge che volesse riordinare su solide basi la circolazione, sanando le piaghe del passato, dovrebbe ridurre i pesi fiscali che gravano sugli Istituti, affinché quello nuovo costituendo venisse a trovarsi al più presto in una situazione netta e forte.

La tassa di circolazione dovrebbe perciò essere ridotta da 1,44 a 1,00 cioè stabilita nella misura fissata innanzi l'aumento portato dal Gabinetto Rudini-Luzzatti, anche quando alla Banca d'Italia non venisse addossato alcun nuovo onere.

Ma la cosa è ben diversa; chè la liquidazione della Banca Romana assunta a forfait dalla Banca, rappresenta per essa una perdita che si valuta intorno a cinquanta milioni di lire.

La diminuzione proposta dalla tassa di circolazione per una concessione di 20 o 25 anni varrà appena a compensare la Banca di una parte di questa perdita che va ad assumersi.

Invece, e questo è veramente strano, i Banchi di Napoli e di Sicilia rimangono come sono e non si sobbarcano a nessuna perdita nuova; pure, anco ad essi, la tassa di circolazione è ridotta da 1,44 a 1,00.

A questo modo i Banchi, i quali, non avendo azionisti si troveranno già in una posizione privilegiata rispetto alla Banca d'Italia, avranno un altro privilegio ancora, nel minor peso della tassa di circolazione.

Così la concorrenza fra le Banche, la quale ha dato già sì splendidi risultati per esse stesse e per l'economia pubblica, potrà continuare ad esercitarsi, e, per di più, a tutto vantaggio degli Istituti i quali non sono chiamati a dare alcun concorso alla soluzione delle gravi difficoltà nelle quali il paese si trova involto.

Non vogliamo ricercare le ragioni per le quali questo trattamento ingiusto in sé e pericoloso per i suoi effetti, si vorrebbe sancire. Forse il governo vorrebbe parare con quella concessione alla opposizione che contro il nuovo ordinamento teme potrebbe sorgere dal mezzogiorno, ove si è soliti a vedere insidie contro i Banchi in ogni nuovo progetto che tocchi alle Banche di emissione, e dove, diciamo pure, non si cerca la eguaglianza, ma il privilegio in fatto di credito.

Ma sia comunque la cosa, non potrebbe essere una ingiustizia, che non potrebbe essere in alcun modo giustificata, e che occorre togliere dal progetto di legge da sottoporre alla camera.

E invero, se il Governo si dà pensiero della opposizione del mezzogiorno, dovrebbe preoccuparsi anche di quella che gli sorgerebbe dal lato opposto, quando volesse far concessioni e sancire privilegi a rovescio di quelli che devono essere giusti e che, forse, non sono sufficientemente adeguato compenso agli oneri che impone ad uno degli Istituti.

Gli azionisti delle Banche che vanno a fondersi, ed anche quelli della Banca Nazionale possono essere soddisfatti delle concessioni sulle quali si fonda la Banca d'Italia.

E invero, se la diminuzione di 44 centesimi per cento sulla tassa di circolazione non basta a compensare tutte le perdite che risulteranno dalla liquidazione della Banca Romana, l'unio-

ne delle tre Banche in una offre loro dei vantaggi i quali permetteranno una più facile e pronta liquidazione delle perdite anteriori, anche quando non si creda di prendere a questo riguardo provvedimenti radicali, e prepara alla Banca d'Italia un avvenire ben migliore, per sé e pel paese, di quello che avevano le tre Banche divise.

Ma la facoltà di fondersi, impedita fin qui dalla legge solo in omaggio alle teorie della libertà e pluralità coatta delle Banche, teoriche alle quali dobbiamo gli splendidi risultati ora ottenuti, non rappresenta una concessione del Governo, ma l'esercizio di un diritto che finalmente viene riconosciuto agli Istituti nel bene inteso interesse del paese.

Le concessioni del Governo si riducono, adunque, alla diminuzione della tassa di circolazione; perciò non è giusto, anzi è iniquo e per le ragioni esposte e sotto un certo aspetto anche pericoloso, che la stessa concessione sia fatta tanto all'Istituto cui si addossano oneri gravissimi, quanto a quello che ne è lasciato interamente immune.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 24. — La Corte di Cassazione, dopo lunga deliberazione, respinse i ricorsi di Carlo Lesseps e Pontane, amministratori del Panama, e di Sans Leroy ex deputato contro la decisione della Camera d'accusa che li rinvia alla Corte d'Assise.

PARIGI, 24. — La Camera approva all'unanimità il progetto del governo inteso ad ottenere il terzo dodicesimo provvisorio sull'esercizio del bilancio.

Si apre poscia la discussione sugli articoli del progetto inteso a imporre il diritto di bollo sulle operazioni di borsa a termine e ad obbligare i *coustissiers* ad operare mediante gli agenti di cambio.

Dopo discussione, si approvano tutti gli articoli del progetto del governo, che esige che ogni operazione di borsa sia garantita col cambio e sottoposta al diritto di bollo, e che determina le condizioni nelle quali il *coustissier* opererà mediante gli agenti di cambio.

BERNA, 24. — Dopo presa cognizione delle lettere di rammarico dal Governo di Basilea e del Consiglio federale svizzero, il governo francese, dando prova di moderazione e di sentimenti di amicizia e di riguardo verso la Svizzera, fece dichiarare al capo dell'ufficio degli esteri dall'ambasciatore francese.

BDRLINO, 24. — In occasione del geniale di Capri l'Imperatore gli ha fatto oggi una visita felicilandolo e regalandogli una magnifica sciarola l'onore.

LISBONA, 24. — Camera — Hintzbeiro espone il programma del Gabinetto. Annunzia l'amnistia per delitti di stampa, elettorali, e politici e modificazioni alla legge sulle Banche per rendere il controllo del Governo più efficace.

Circa il debito portoghese il Governo si propone di pagare il massimo possibile tenendo conto delle risorse del tesoro.

sventure, lasciando ognuna un triste retaggio. — Consolatevi.. contessa.. mormorava il dottore e non sapeva dir altro: pareva che un singhiozzo gli avesse chiusa la gola.

— E come faremo noi? ripeteva la contessa, quasi inconsapevolmente. — Vedete? continuava quindi - tutto va di male in peggio: anche quella ragazza prima così allegra, così gaia, ora si è fatta mesta, taciturna. Ah! io temo, temo assai, mio buon amico.

— E di che potete conturbarvi a questo proposito. — Forse... chi sa... uditemi, dottore: avete voi osservato? quella povera fanciulla deve sentirsi qualche cosa: il cuore d'una madre non s'inganna... forse... chi sa...

E la contessa pareva farsi tutto ad un tratto meditabonda, quasi le venisse alla testa un sospetto, che non avrebbe voluto manifestare.

— Eppure conviene - essa fece - voi siete l'amico, vero amico affezionato di casa nostra, voi siete l'unico a cui io mi possa rivolgere per consiglio.

Ditemi: non immaginate nulla? — Contessa, contessa - mormorava il dottor Rambaldi.

— Sì, ditelo con me: voi sospettate che la povera fanciulla soffra... soffra per amore... Non ricordate il di fatale coi Bettini: ell'era con Giorgio, là, in fondo: si è turbata, dapprima, ha pianto di poi... Non è possibile... non è possibile l'inganno: Irma... ama...

— Ebbene sarò sincero - rispose Rambaldi

Non introdurrà nuove tasse, ma se però fossero necessarie non graveranno le classi popolari.

WASHINGTON, 24. — In seguito alle ultime elezioni i democratici disponendo di 44 voti in Senato sopra 88 è impossibile che se il vicepresidente partecipa al voto per determinare la maggioranza che i democratici facciano approvare la loro politica doganale.

## Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO  
Presidenza Farini

(Seduta del 24 Febbraio 1893)

Discutesi il progetto di avanzamento nell'esercito.

Marselli crede che tale progetto non sia necessario alle esigenze del servizio prestandosi benissimo colla sua elasticità la legge attuale; in ogni modo sotto certe cautele circa l'avanzamento a scelta e circa la posizione di pensione degli ufficiali, invita ad approvare il progetto, perchè non si dica che il Parlamento è imponente a dare una legge su tale vitalissima questione.

Ricotti, dell'ufficio centrale, giustifica il dissenso suo dalla maggioranza dell'ufficio che riteneva vantaggioso il sistema della promozione a scelta.

Taverna, relatore, consente, nella necessità della stabilità delle leggi militari, ma appunto per questo conveniva ritoccare la legge del 1853 che diede luogo a grandi sperequazioni: quindi l'oratore risponde agli oppositori del progetto.

Pelloux (ministro) Dichiarò che egli non manca del coraggio necessario per assumere la responsabilità; ma senza i limiti di età l'azione del ministro diventa assolutamente odiosa.

Dimostra la necessità di avere per l'esercito di seconda linea ufficiali ancora validi; addita l'esercito di Francia e d'Inghilterra; dichiara che l'innovazione, già introdotta nella marina, conviene estenderla anche all'esercito di terra.

Difende la scuola di guerra e il corpo di Stato Maggiore, dimostrando l'elevatezza dei programmi.

Giustifica i criteri del ruolo unico e spera che sopra questo punto si manterrà l'accordo. Tratta più ampiamente della questione dell'avanzamento a scelta, intorno alla quale andò di perfetto accordo coll'ufficio centrale.

Riassume i precedenti della questione dell'avanzamento e accenna alle sperequazioni nelle carriere che diedero luogo a vivo malcontento; giudica che le limitazioni proposte dall'ufficio centrale tornerebbero di danno all'esercito, e dichiara di non poter accettare questa nuova limitazione senza cadere in contraddizione, senza dar prova di mancanza di convinzioni.

Conchiude che lo scopo della legge è di restringere la facoltà lasciate al Governo, ma la restrizione è grave: nota però che le facoltà che esso chiede sono già consentite dalle leggi vigenti.

Dubita che circa le proporzioni della scelta si sia andati troppo al basso, e se si accendesse al desiderio dell'ufficio centrale, man-

questo lo credo anch'io. Ma tutto ciò è poi male? Ma tutto ciò può mettervi così in apprensione?

— Egli è ch'io conosco la mia figliuola: ella non è felice, credetelo, amico mio... ella non è felice...

Rambaldi non seppe più rispondere alla contessa: stette alquanto in silenzio, cercando nella sua mente e nel suo cuore parole adatte alla circostanza.

— E non l'avete interrogata? disse finalmente il dottore.

— Sì, sì, l'ho fatto, mi sono provata...

— Ed essa?

— Si è messa a lagrimare, non ha saputo rispondere.

Povera Irma! Povera Irma!

E la contessa, nel compiangere la figliuola, s'era pur ella messa in atteggiamento compassionevole come sull'animo le gravassero d'un tratto i dolori ch'ella sospettava vi fossero nel cuore della fanciulla.

— Via, signora, via, calmatevi: Giorgio alla fin fine è un galantuomo... un buon ragazzo... io gli ho parlato... io...

— Voi? — fece la contessa - oh! voi siete sempre previdente e saggio, sempre buono con me, colla mia famiglia.

— Come vi sono grato, Rambaldi...

Era succeduto un istante di silenzio: l'uno e l'altro si guardavano nel viso, consesi forse che un medesimo pensiero passava in quell'istante nelle loro menti.

— Via... parlate... ditemi qualche cosa, Rambaldi: mi fa male il vedere ancor voi pensieroso e addolorato.

cherebbe al suo dovere verso l'esercito e verso i suoi successori.

Prega il Senato di dare alla legge il suo voto favorevole. (Vivissime approvazioni. Molti senatori si congratulano coll'oratore). Si leva la seduta.

CAMERA DEI DEPUTATI  
PRES. ZANARDELLI

(Seduta del 24 Febbraio)

Si discute sui provvedimenti contro Boaghi. Giolitti, (ministro) dice che ha creduto necessario interpellare il Consiglio di Stato.

Ha la parola l'on. De Nicolò, deputato di Bari, e il suo discorso è applauditissimo. Dice che non è soddisfatto delle dichiarazioni dell'on. Giolitti e conchiude: - Mi piace in questo momento considerare chi è incapace di ascoltare la verità, chi è incapace di parlare e di far intendere il vero al principe e al popolo. Mi dispiace di aver poca autorità; ma è bene che questo ammonimento venga da questi banchi, dove non furono mai e non vi sono cortigiani della prima e dell'ultima ora (Voci: - Oh! Oh! - Rumori gridati sinistra)... ma difensori onesti e devoti delle istituzioni che i plebisciti consacrarono (La Destra applaude fragorosamente).

Esaurite altre interrogazioni, si leva la seduta.

## La indisposizione del Papa

La indisposizione del Papa pare nulla abbia d'anormale. Gli strappazi degli scorsi giorni a cui si aggiunse un lieve raffreddore, lo obbligarono stamane a ritardarsi in letto. Poi volle alzarsi, ma era debolissimo; fu pregato dai suoi famigliari a restare in camera, ove infatti rimase sino al pomeriggio; allora nuovamente si coricò.

Frattanto venne rimandato il ricevimento dei pellegrini. Tale rinvio ha naturalmente suscitato qualche apprensione che il Papa fosse aggravato; molti accorsero in Vaticano, ma furono date notizie tranquillanti. Anche fra i sacerdoti non si aprì una saggia tranquillità e prese qualche cibo.

## ESPOSIZIONE INDUSTRIALE di prodotti alimentari - Roma

Quest'Esposizione, ch'è periodica, venne chiusa il giorno 20 testè decorso. Da un elenco privato della giuria stralciamo i nomi dei premiati veneti.

Conferma di medaglia d'oro - De Toffoli ing. Domenico (Soligo-Treviso) per ortaglie disseccate;

Medaglie d'argento - Eler Andrea (Oderzo): bocche di dama guarnite;

Zanella Francesco e C., birra, fratelli Geronzio (Treviso) - panettoni, Gaggio Federico (Vittorio) - « Incoraggiamento al metodo essiccazione e polverizzazione alcune sue specialità », Società Dal Lago Fochesato (Piovene) -

Rambaldi si scosse, alzò gli occhi in fronte alla contessa.

— Egli è - disse - che codeste cose mi ricordano un passato che molto da vicino mi riguarda... Ho amato anch'io, sapete, contessa: ho amato come si può veramente amare...

— E che? lo ricordate ora, povero amico mio?

— Gli anni, signora, gli anni che premono sulle mie spalle ed hanno scolorito il mio viso ed imbiancati i miei capelli permettono pure ch'io lo rammenti adesso... Vedete contessa? ella era felice, giovane, invidiata: allora non avrei ardito di parlare a quella donna...

— Rambaldi, Rambaldi, ma che dite mai?

Il dottore s'era alzato dal suo posto ed avvicinandosi alla finestra guardava con un senso di mestizia verso l'orizzonte su cui colorivansi ai lembi le nubi, lanciate nell'azzurro infinito come isole raminghe.

Indi si volse: portò gli sguardi sulla signora ed avvicinatosi ad essa:

— Ma voi, voi soffrite - le disse, e pareva non avesse più parole per proseguire.

La contessa aveva rivolti i suoi occhi su lui e lo guardava con lo sguardo pieno di un indefinito sentimento di compassione e di meraviglia.

— Sì, sì, voi soffrite ora - proseguì Rambaldi - ed io soffro con voi: è la sventura questa che batte alla vostra porta? Ebbene io voglio cadere con voi, io voglio accomunarmi alla vostra sorte.

(Continua)

## APPENDICE

28)

## LA MONACA ASSASSINA

ROMANZO

di G. JERANTI

(Proprietà riservata)

Ivi giunti, la signora:

— Sedetevi ancora un po' - fece mettendo Giorgio dinanzi ad un elegante scrivania.

Giorgio si assise e:

— Che volete? - fece - che volete da me? — Questo è un oggetto caro ella disse, mostrando al giovanotto un album.

Vedete? - qui - soggiunge quindi sfogliando il libro - qui scrisse il mio povero padre, qui la mamma, qui parecchie persone care a me, care alla famiglia, qui scrisse anche lui, lui, un tempo, quando non sapevo che cosa fosse mondo.

Non iscreverete, voi una parola, voi, mio unico affetto?

— Volentieri - fece Giorgio e che devo io scrivere?

— A me lo chiedete? lo chiedete a me?

Giorgio fissò la signora, negli occhi: ella s'era abbassata fino a lui e lo guardava con dolcezza, accarezzandogli la fronte.

— Via scrivete - ripeteva la signora. Giorgio prese la penna, aprì il libro e in mezzo

ad una pagina bianca scrisse: 27 maggio 1888. Indi depose la penna.

— Così? queste sole parole? fece la Pia?

— Queste - disse Giorgio, alzandosi - è la data d'oggi: ricordatela sempre...

E sospirando spinse la porta d'uscita, mentre la Pia gli gridava: addio... addio... amami... amami...

## CAPITOLO VII.

— E non c'è mezzo... pur troppo non ci sono più speranze... tutto va per la peggio... Così mormorava la contessa di San Gialiano, rivolta al dott. Rambaldi.

Questi la guardava in viso, pieno di sollecita curiosità, come volesse scrutarle i più reconditi pensieri.

Pareva che nell'animo di Rambaldi si riflettesse, gran parte di quel dolore; egli stava là, silenzioso, immobile, cogli occhi fissi sul volto della contessa.

Com'era mutata la povera signora! I suoi capelli cominciavano già ad imbiancare, sulla fronte le rughe precoci segnavano profondi solchi, quasi i pensieri avessero voluto manifestarsi con un'impronta esteriore: il volto s'era fatto pallido e macilentato; tutta la persona pareva piegarsi di giorno in giorno e rattrappirsi, come premessero colla potenza di una mano di ferro i dolori su quella povera testa.

Rambaldi guardava con indefinito senso di compassione quella fibra su cui passavano le

Caseificio Lendinareso (Lendinara-Rovigo) - Latteria Sociale (Vico-Udine) - Latteria Sociale (Vidor-Treviso), burro, Madaglia bronzo - Buoso Isala (Cittadella-Padova) conserve alimentari, e Pionego N. colà (Venezia) pasticceria.

## GIORNO PER GIORNO

I fogli della greppia sono di una comicità unica: celebrano anche il voto parlamentare di giovedì scorso, sulla proposta Agnini, come una gran vittoria ministeriale, non ricordandosi che lo stesso Ministero non aveva dato al voto stesso un carattere di fiducia.

Chi si contenta gode. Vi sono partiti, come vi sono individui, ai quali, se la gloria non arde, se la fabbricano da se, facendo la parte dei pavoni. Buon prò lor faccia.

Ora che ci troviamo dinanzi a serie difficoltà finanziarie, la parte ministeriale, invece di compiacersi di simili miserie, dovrebbe pensare a qualche cosa di più importante, che non sieno i facili trionfi concertati dietro la scena, dei quali il pubblico poco si cura, mentre ha sete di vedere attuate quelle riforme che il Ministero ha promesse fra gli entusiasmi della luna di miele.

Che fa invece il Giolitti? Che fanno i suoi colleghi? Che fa la maggioranza? Tutti insieme trascinano innanzi la vita in mezzo ai pettegolezzi, senza mai concludere nulla di buono.

E così eccoci alla necessità di un nuovo esercizio provvisorio, cioè ad una vera canzonatura, che si prolunga indefinitamente, delle prerogative della Camera; e che vi si accaccia è quel partito cosiddetto liberale, che si vanta il più geloso custode di tutte le libertà.

Nel frattempo il potere esecutivo si scapiccia, tramutando di residenza i Prefetti del Regno, come abbiamo veduto anche dai telegrammi di ieri, non riflettendo al pregiudizio che ridonda per le amministrazioni provinciali da questo continuo movimento nel personale a cui sono affidate.

putati, che hanno per unico movente della loro condotta conservare il mandato, e che il solo titolo per riuscirci è di mantenersi nelle grazie dei ministri, a questi tutto è lecito, e per conseguenza possono fare alto e basso, senza che nessuno li contraddica.

La grande questione dell'*Home rule* non ha fatto in questi giorni alcun altro passo avanti; anzi, mentre si riteneva sicura l'approvazione del progetto in seconda lettura, pare che all'ultima ora sieno nate nuove difficoltà, e si manifestino delle opposizioni più vive, più inaspettate di quanto dappriocipio si credeva.

Dicesi che i conservatori facciano tutti gli sforzi per organizzare dei *meetings* contrari alla politica gladstoniana, riguardo all'Irlanda sotto il titolo specioso dei pericoli che possono sorgere, per la sicurezza dello Stato, dall'autonomia dell'isola in caso di guerra.

È il vecchio arnese di argomentazioni accampate dai conservatori tutte le volte che Gladstone ha ruscitato la questione in seno alla Camera dei Comuni.

## BOMBE EQUIVOCHE

Questa rumorosa e, fino adesso, innocua forma di protesta, proveniente in apparenza della piazza, non manca di una fisionomia allarmante. Comunque si voglia guardarla per assegnarle una spiegazione, essa rimane un fatto sintomatico di cose più brutte che, o già vi sono e nascono, o potranno lasciarsi vedere chiaramente da un momento all'altro.

L'altro giorno Bonghi se scrisse a proposito dello scoppio della bomba avvenuto in via Balbo, sotto la casa del sen. Tommaso Crudelli, e credette di ravvisare in questi segni anonimi di malumore una violenza di reazione contro l'altra con la quale il governo ha tolta ogni importanza a tutte le garanzie popolari.

Da una parte questo spirito di reazione, dall'altra ribellione contro tutta una classe, la quale non si mostra in fatto così sollecita dalla questione sociale, come gode di mostrarsene svisceratissima sostenitrice a parole, possono riscaldare la testa a qualcuno, che confeziona una bomba, come fabbricherebbe uno svegliarino.

Certamente il giudizio di Ruggero Bonghi-

l'uomo che con maggior semplicità d'espressione dica questa paurosa verità - è giustissimo: però non è così esauriente che non lasci posto a qualche altro, pur esso giusto, e prevenga qualche sospetto che l'ultimo scoppio autorizza.

L'ultima bomba è scoppiata sotto la casa di Errico Ferri, scienziato, caro a tutti i partiti per l'altezza dell'ingegno e la vastità della coltura, simpatico agli anarchici, i quali non possono aver dimenticato la difesa e la vittoria di Ferri al tribunale di Firenze, due mesi fa, sostenendo appunto le ragioni di alcuni anarchici che furono assolti.

Quale scopo potrebbero essersi proposto questi confezionatori di bombe? La domanda sorge spontanea in ognuno che abbia per poco indagato sul metodo di lotta onde questo partito, questa setta, come si vorrà chiamarla, cerca di scrollare dalle sue basi la società borghese.

Fino a che sono prese di mira le abitazioni dei milionari che passano per isfruttatori, dei magistrati, dei corpi di guardia, ci si può capire qualche cosa; ma, quando si colloca una bomba sotto la casa di uno scienziato, tanto al disopra degli odi politici, che cosa se ne può inferire?

Non vogliamo qui farci eco dei giudizi facili, e per questo esagerati, a cui si abbandona l'opinione pubblica; ma non vogliamo, né meno, tacere una osservazione, che, con la forma più blanda, la stessa *Tribuna* fa sull'argomento.

Per altri fatti simili, la polizia, dopo non lunghe ricerche, è riuscita a por le mani addosso ai rei; come si spiega che adesso, mentre i brutti tentativi son fatti nella capitale, dove meglio, si dovrebbe sentire la energia del Governo, non si vien a capo di nulla?

Non si vogliono o non si sanno condurre avanti queste ricerche? manca la forza o il volere perchè non s'è ancora fatto alcuna cosa per restituire la tranquillità a Roma?

La *Tribuna*, alla quale, forse, preme di avvertire nel pubblico il dubbio «che non vi «sia alcun legame fra i diversi fatti e che il «succedersi di questi debba attribuirsi, anziché «ad un criminoso accordo, ad uno spirito di «imitazione che renderebbe meno facile il compito della P. S.», senza cattive intenzioni, certamente, osserva in principio del suo articolo che sarebbe da deplorare altamente che la pubblica sicurezza desse a questi fatti, ormai troppo frequenti, un'importanza minore di quella che meritano.

L'ammonimento non potrebbe essere meno

Tanto meno opportuno, in quanto che a capo del governo siede proprio l'uomo sul quale pesa la responsabilità, in gran parte, del profondo disordine che ora turba la vita politica italiana.

Quale più irrequieto anarchico di lui, così disordinatore?

Le bombe scagliate tanto impunemente contro la tranquillità della capitale significano gli effetti di questa nuova, tetra e non meno pericolosa anarchia.

## Cronaca del Regno

**Roma, 24.** - La Commissione della Camera che esamina il progetto di legge per il reclutamento dell'esercito ha approvato in massima il principio della tassa Maue correnti si sono determinate nella discussione. Alcuni commissari vorrebbero la tassa fissa; altri vorrebbero che si stabilissero tre categorie per non cadere nella progressione mobile.

**Napoli, 24.** - Si assicura che i concessionari dei bacini di Carenaggio di Napoli hanno dichiarato al Banco, garante degli utili, di non poter più assumere le concessioni per le nuove modificazioni al progetto disposte ora dal ministro dei lavori pubblici per ragioni di economia.

Si crede che la concessione sia indefinitamente aggiornata.

**Torino, 24.** - Verso le 10 di stamane avveniva in piazza Soferino un'audace rapina terminata con un fatto di sangue.

Mentre due fattorini della ditta fratelli Girard avevano momentaneamente abbandonato il loro carro-furgone pieno di colli di merce, tre barabba ne approfittarono subito per rubare una cassetta.

Un signore che aveva assistito al tiro ne diede avviso al conbucenito il quale si mise ad inseguire quello dei ladri che s'era caricata sulle spalle la cassetta. Ma questi, quando si vide raggiunto, estratto dalla tasca un lungo ed affilato coltello feriva ripetutamente al petto il conducente. Sopraggiunta in quel mentre una guardia di P. S. poté impadronirsi del ladro feritore. Gli altri due farfanti furono inseguiti e raggiunti da alcuni soldati alpini.

**Abbonamento all'Amministrazione Lire 16 annue si risparmiano 2 Lire dalcomperarlo giornalmente.**

## CRONACA DELLA CITTA

### Consiglio Comunale

Ecco l'Ordine del Giorno per le sedute di lunedì 27 corrente, mercoledì 1 e giovedì 2 marzo alle ore 8 pom.

#### In seduta pubblica

1. Revisione ed approvazione della lista elettorale amministrativa per l'anno 1893.

2. Revisione ed approvazione della lista elettorale 1893 per la Camera di Commercio ed Arti.

3. Approvazione delle normali e relativo organo per l'ufficio dell'acquedotto (seconda lettura).

4. Autorizzazione alla Giunta di sottoporre al giudizio di un arbitro la contestazione insorta fra il Comune e la Provincia di Padova circa la competenza passiva della spesa per l'alloggio del Rettore del Convitto Normale maschile.

5. Approvazione dello stanziamento occorrente a colmare la deficienza del Bilancio 1893 dell'amministrazione dello Spedale civile (seconda lettura).

6. Progetto di costruzione di un tombino in Borgo Magno per la spesa di L. 2550 ed approvazione di un convegno con le Ditte interessate per il contributo di esse nella spesa per complessiva L. 1000 (prima lettura).

7. Proposta di aumentare il macchinario dell'acquedotto mediante l'applicazione di due nuovi gruppi di pompe per l'inalzamento dell'acqua per la spesa di L. 53756 prelevando il relativo importo dal fondo giacente degli interessi non erogati nell'esercizio 1892 sulla somma ayuta a mutuo per il riscatto (prima lettura).

8. Approvazione dei conti consuntivi 1890 1891 dell'Istituto Vittorio Emanuele II.

9. Dimanda della Società delle Corse da tenersi in Piazza d'armi nella stagione del Santo, onde sia fissato un premio dal Municipio e proposte relative della Giunta (prima lettura).

10. Nomina di 4 membri della Congregazione di Carità in sostituzione dei signori: Omboni-Etzerodt Stefania, D'Ancona dott. cav. Napoleone, Toffanin avv. Domenico scaduti per sorteggio e Moschini ingegnere Vittorio rinunciatario.

11. Nomina di due membri del Consiglio di amministrazione della Casa di Ricovero in sostituzione dei signori: Brunelli-Bonetti nob. dott. Augusto e Pistorelli Vittorio, scaduti per anzianità.

12. Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione della Casa d'Industria in luogo del conte Leoni dott. Gaspare Luigi, scaduto per anzianità.

13. Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione del Monte di Pietà in sostituzione dell'avv. cav. Luigi Vio scaduto per anzianità.

14. Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Ospedale civile in sostituzione del cav. Giovanni Maluta, scaduto per anzianità.

15. Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione per l'opera pia Corte Lando Correr in sostituzione dell'avv. Marco Aurelio Salom scaduto per anzianità.

16. Nomina di un membro supplente del Consiglio predetto, in sostituzione dell'avv. Ferruccio Squarcina scaduto per anzianità.

17. Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Orfanotrofio delle Grazie ed Istituto Vittorio Emanuele II, in sostituzione dell'avv. Stoppato cav. Alessandro, scaduto per anzianità.

18. Nomina del Presidente dell'Istituto Zitelte Gasparini, in sostituzione del conte comm. Gino Cittadella Vigodarzere, scaduto per compiuto quadriennio.

19. Nomina di un membro del Consiglio dell'Istituto suddetto in sostituzione del prof. comm. Enrico Nestore Legnazi, scaduto per anzianità.

20. Nomina di due membri del Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio in sostituzione dei signori Emo Capodilista conte comm. Antonio e Maluta cav. Giovanni, scaduti per anzianità.

21. Nomina di un membro della Commissione Giovanelli, in sostituzione del sig. Chiericati Giuseppe, scaduto per anzianità.

22. Nomina della Commissione di sindacato e di accertamento per la tassa sul valore locativo.

23. Nomina di 5 membri della Commissione di sindacato per la tassa sugli esercizi, professioni e rivendite.

#### In seduta segreta

24. Mozione di molti consiglieri perchè sia concesso un sussidio annuo di L. 300 a Marchetti Umberto onde possa continuare gli studi all'Accademia di Belle Arti in Venezia (seconda lettura).

25. Approvazione dell'annuo assegno vitalizio in L. 418.50 in più della pensione al maestro elementare Ferracin Pietro (seconda lettura).

26. Liquidazione della pensione alla vedova del compianto comunale Stella Antonio.

27. Collocamento in aspettativa del medico condotto dott. Pietro Fabris.

28. Conferma dell'ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico Municipale Pietro Salvadori e dell'ingegnere aggiunto Giuseppe Franchini.

## ESPOSTI

Giovedì scorso, nel riferire le nostre impressioni intorno alla seduta del 21 febbraio del Consiglio Provinciale ci domandavamo se dopo l'applicazione del nuovo Statuto degli Esposti, che andò in attività il 1 gennaio 1891 e che non fece buona prova, volendosi coordinare e sistemare un servizio tanto importante, il detto Consiglio credesse di aver provveduto a ciò chiedendo la pubblicazione del Decreto R. previsto dall'art. 271 della Legge Comunale e Provinciale.

La riforma infatti di un servizio come questo dei trovatielli non si fa a pezzettini, perchè sono i miglioramenti presi nel loro assieme che lo rendono regolare.

E poiché era stato asserito che la Provincia, dal contributo di altri corpi morali avrà in seguito un alleviamento al proprio bilancio e tosto impedito un maggior aggravio, ci chiedemmo ancora se non fosse stato utile che il Consiglio Provinciale trattasse della spesa, tenendo conto pure delle necessità avvenire, per assicurarsi che l'attuale sussidio provinciale delle 60 mila lire non aumenterà, e che anzi in seguito andrà diminuendo.

E ciò per la semplicissima ragione che a tutto il 20 febbraio in corso la situazione della Provincia di Padova era comoda. Tanto comoda che, mentre nel 16 giugno 1892 l'amministrazione dell'Ospizio avea chiesta alla Giunta Provinciale Amministrativa, e non ottenuta, la autorizzazione di agire contro la Provincia, nel 16 novembre successivo invece l'amministrazione medesima si diresse ai Comuni, eccetto quella di Padova, chiedendo loro la contribuzione di L. 30.000 in relazione alla prescrizione statutaria.

Il quale importo, con un po' di pazienza e d'interessamento, sarebbe stato corrisposto all'Asilo e i Comuni avrebbero fatto la migliore delle figure, perchè, del resto, i contributi coattivi potranno piacere alla cosiddetta scuola liberale democratica, ma a noi no. Noi, cioè, li vogliamo limitati quanto più sia possibile.

Come risposta alle dette nostre impressioni, in giornata in via Ciganessa, in un articolo turribolare, promette di occuparsi fra qualche giorno, di così vitale argomento. E noi lo pigliamo in parola.

Veda d'illuminarci soprattutto coi numeri.

#### La conferenza di Boito.

Ieri abbiamo annunciato per martedì la conferenza che CAMILLO BOITO terrà alla Gran Guardia a beneficio della sezione padovana della Società Dante Alighieri.

La conferenza, come abbiamo detto, sarà intitolata: «Industrie gentili».

Essa è fuori d'abbonamento, perchè non è compresa nel programma già formato dalla Presidenza dell'Associazione.

È certo però che l'ampia sala della Gran Guardia sarà, in questa occasione, piena d'ascoltatori: la fama dell'oratore e l'argomento gentile ne sono caparra.

#### Un Circolo Politico Universitario.

Fra alcuni studenti della nostra Università si è formato un Circolo Politico d'idee avanzate, battezzato, non come venne altrove erroneamente stampato *degli studi sociali*, bensì *Circolo Socialista Universitario*.

Bene inteso che questo Circolo ha nel suo programma la propaganda delle idee fra i colleghi dell'Università.

Fu anzi, a questo proposito, istituito un Comitato, formato dagli studenti Monticelli, Pizzini e Sartori, il quale ha l'incarico di invitare alcuni conferenzieri a tener pubblici discorsi sopra argomenti di studi sociali.

Con molta probabilità ai primi del prossimo marzo parlerà, tanto per cominciare, il noto socialista CARLO MONTICELLI.

#### Il torneo per le nozze d'argento dei Sovrani.

Diamo posto qui in Cronaca ad alcune interessanti notizie pervenuteci da Roma sulla passeggiata storica che si farà in occasione delle prossime nozze d'argento dei Sovrani.

L'argomento può interessare molta parte della cittadinanza.

Si sono concretate le ultime modalità per l'esecuzione del progetto Dovizielli e intanto si è pure stabilito definitivamente quanto riguarda il grande torneo che avrà luogo nel mese di Maggio.

Il torneo rappresenterà la storia cavalleresca di Casa Savoia divisa in quattro epoche: il primo conte, il primo duca, il primo Re, il risorgimento.

La sfilata del corteo si compone di quat-

tro quadriglie, divise in due gruppi, fra i quali Umberto Biancamano, Amedeo e il Pacifico, Amedeo 2.

L'epoca presente è simboleggiata dagli ordini cavallereschi compresa la Corona d'Italia.

La prima quadriglia si compone di cinque araldi che chiedono il campo, di otto trombettieri e di ventiquattro armigeri sassoni ricordanti l'origine della casa coi costumi del 900; diciotto musicanti di fanfare a cavallo col costume bizantino del mille; trentadue cavalieri col costume dell'Impero del mille; cinque paggi, uno dei quali reca la corona comitale.

Umberto Biancamano in costume bizantino del 1500 colle insegne imperiali e due cavalieri del seguito.

Due cavalieri portano le insegne di conte dell'Impero; diciotto uomini d'arme.

La seconda figura è di trentadue cavalieri dei liberi Comuni, fregiati con croce, e di un plotone di diciotto arcieri in costume del 1300.

La seconda quadriglia è composta di trentadue cavalieri in costume del 1400, di paggi, uno dei quali reca la corona ducale di Amedeo il Pacifico, e di cavalieri: al seguito vi sono i porta-stendardi, uomini d'arme e alabardieri.

In seconda figura, cavalieri del 1500 e archibugieri del 1600.

Il gruppo che ha la direzione del torneo è in costume del 1650.

La terza quadriglia ha i costumi del 1700 del principe Eugenio.

Trentadue cavalieri con paggi e la corona reale di Vittorio Amedeo II e i granatieri dell'epoca.

In seconda figura vengono i costumi di Luigi XV, alabardieri del 1780, con un intermezzo riprodotto la rivoluzione e il risorgimento patrio dal 1859 al 1870, con garibaldini, bersaglieri, ecc.

La quarta quadriglia, rientrando nell'idea cavalleresca dei cavalieri dell'Ordine di Savoia tra i cento stendardi delle città italiane, preceduti da un araldo in costume dei liberi comuni e da paggi recanti la corona ferrea in costume medioevale, dal gran maestro dell'Ordine dell'Annunziata, da cavalieri porta-stendardi coi costumi degli Ordini Mauriziano e della Corona d'Italia, da staffieri e scudieri.

#### Beneficenza.

Nell'angoscia per l'amara perdita del loro amato genitore zanon Alessandaro fu Isidoro, i figli Ermengildo, Emilia e Concetta largirono la somma di L. 100 a favore dei poveri i quali ne rendono pubblico tributo di riconoscenza.

**Associazione contro l'Accattonaggio.**  
Un pietoso che modestamente si firma col solo nome di Emilio ha fatto tenere all'Associazione L. 10 incoraggiando così questo Socialismo nella sua lotta contro l'accattonaggio, e perchè vengano erogate in beneficenza.  
La Presidenza dolente di non poter ringraziare personalmente l'egregio donatore, porge a lui, a mezzo della stampa, i sensi di viva gratitudine nella nobile offerta.

**Il seguito.**  
Alcuni fischii contro il solito signore; alcune canne false applaudite... ecco la cronaca di ieri sera.  
Ma è ora di finirlo: bisogna che il pubblico fischiante se ne renda ragione: perchè tant'odio contro le povere canne?

**Il Comizio Agrario** di Camposampiero ha invitato il valente viticoltore don Angelo Camdeo a tenere una conferenza nel giorno 5 marzo, alle ore 10 ant., sulla coltura, e malattie principali nella vite.  
La conferenza sarà tenuta nella sala teatrale gentilmente concessa.

**La solita edicola.**  
Com'è perseguitata la povera edicola di Piazza dei Frutti, e quanto poco s'ascolta la voce di chi vuol vedere tranquilla la donna, che n'è la conduttrice!

Fin dall'indici corr., respinta dalla Giunta Municipale la domanda di trasferimento dell'edicola, alcuni negozianti di Piazza dei Frutti presentarono alla Giunta provinciale amministrativa, appello per lo scopo medesimo.

Nulla ancora si è risposto: la povera donna si vede minacciata, i negozianti insistono e non a torto, un posto adatto non si trova.

Oh! non c'è un buon cuore che possa provvedere!

**Una mania di secchi.**  
La doveva avere certo D. C. A. di Venezia, il quale è il ladro della secchia e dei ferri da stirare mancati al cantoniere della Stazione del tram a S. Sofia.

Costui ha rubati ieri mattina altri 2 secchi in una casa di Borgo S. Croce.

Venne però sorpreso ed arrestato quindi dall'egregio delegato Tepan.

**Ladro domestico.**  
Meneghelo Costante è un padrone sfortunato.  
A lui venne dal servo Ferraretto Girolamo Este rubata mediante chiave falsa la somma di L. 600.  
Il domestico è arrestato.

**Funerali.**  
Domani alle ore 10 hanno luogo i funerali dello studente  
**Girolamo Dandolo**  
Domani mattina alle ore 9 1/2.  
Il corteo funebre muoverà dall'Ospedale Civile.

**Banda cittadina.**  
Programma del concerto che darà la Banda Comune di Padova il giorno 26 corr. dalle alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Polka - N. N.  
2. Sinfonia - Mignon - Thomas.  
3. Valzer - Sull'Oceano - Galli.  
4. Finale I - Re di Lhaore - Massenat.  
5. Danza e finale III - Gioconda - Ponchielli.  
6. Marcia - Allegria - Palumbo.

**76 Reggimento.**  
Programma del concerto che darà la Banda militare il 26 corrente dalle 12 1/2 alle 2 pom. Piazza Vittorio Emanuele.

1. Polka - Grazietta - Lopes.  
2. Sinfonia - La Cenerentola - Rossini.  
3. Mazurka - Souvenir à Madrid - Fahrbach.  
4. Baccanale - Eilemone e Bauci - Gounod.  
5. Ballabili nell'opera - Rienz - Wagner.

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBALDI**

La serata di Ernesto Urbano portò a lui plausi ed una corona d'alloro, al pubblico invece una continua illarità schietta, sincera, tale insomma da destare il bravo buffo che si applaudente ogni sera al Garibaldi.  
Non meno dire che la Magnani e tutti gli altri furono compagni al bravo Urbano nell'interpretazione di quella bella operetta che è *Antarantina*.

Stasera avremo *Pompon*, altro buon lavoro.  
Non mancherà di conseguenza il pubblico: ormai la Compagnia Palombi si è acquistata tutte le simpatie degli assidui del nostro teatro.

**FALSTAFF a Venezia**

Siamo lieti di annunciare che la Società proprietaria della *Fenice* ha ieri approvato all'unanimità il compromesso stipulato fra la residenza del teatro e l'impresa Piontelli per riproduzione dell'ultimo capolavoro veroniano nella nostra città.  
Così *Falstaff* sarà applaudito anche a Venezia, nella seconda metà del mese venturo.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia italiana di Operette comiche di Crescenzo Palombi, questa sera rappresenta  
**IL POMPON**

**SCIARADA**  
Chi fa il primo è indusse insetto,  
Che dell'altro ognor si vale,  
E un prodotto della terra  
Necessario il mio fatale.  
Spiegazione della Sciarada precedente  
TESTA-MENTO

**APPENDICE N. 51**  
del Comune - Giornale di Padova

**LA MIA VITA**

ROMANZO INEDITO  
DELLA  
CONTESSA DASH

Oltre al mio ospedale, distribuiva delle elemosine considerevoli; incaricai il parroco di distribuirle.  
Feci fabbricare delle case per i poveri, piantai dei magazzini di cucitura, d'ogni specie di mestiere; in due mesi fui benedetta a dieci leghe all'ingiro e mi credetti completamente guarita, perchè ero amata.  
Il signor di Moncabré mi permise di disporre d'una forte somma per le mie carità. Egli comprendeva i doveri di proprietario su questa scala. I suoi principj aristocratici e diemmo feudali, si legavano benissimo con il mio nuovo capriccio. Era contento di vedersi alla testa della nobiltà della nostra provincia, di farmi rappresentar la parte della castellana e se l'avesse osato, m'avrebbe dato dei paggi, delle guardie e dei scudieri, avrebbe fatto alzare ogni sera i nostri ponti levatoj, abbassare le nostre saracinesche, armare i nostri bastioni.  
In quella strana natura, tutto si riuniva;

**In memoria**

Sono trascorsi dodici anni, dacchè una triste notizia si diffuse per la città nostra, ma nell'animo degli amici ne è vivo il ricordo, come fosse l'evento di ieri. Un giovane bello, cortese, amato ed apprezzato da quanti erano con lui in reciproca affezione; a cui sorridevano le più vagheggiate speranze della vita, dovea cadere all'inesorabile fato, che ne minava da lunghi mesi la forte fibra.

Tale era il conte **Nello Giustiniani**, il gentilino che, dotato di squisito sentire, di severi studi, conscio degli obblighi sociali che incombono maggiormente a chi benevola fortuna sorride, s'accingeva nel non facile aringo della vita pubblica, fisso lo sguardo nella meta desiderata; di operare il bene per il bene.

Amara derisione di sorte crudele tutto distrusse! Affetto sacro di genitori, di sorelle, che in lui orgogliosi s'affisavano; aspirazioni e gioie famigliari che sembravano esser quasi all'apogeo di fervido voto sprirono, per dar luogo alla triste verità dell'Essere amato scomparso per sempre.

L'intenso dolore dei genitori, che videro così barbaramente sfondata la vita loro d'ogni lietezza; e per nulla scemato dopo la lunga serie d'anni trascorsa; oggi, in cui, composta la salma adorata in nuovo e condegno sepolcro sotto le maestose volte del nostro Cimitero, trovi conforto nel pensiero che viva ed imperitura è la memoria del loro **Nello** nel cuore degli amici, mai dimentichi delle belle virtù di quell'anima eletta.  
Padova, 25 Febbraio 1893.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 25 febbraio 1893	
<b>Roma 24</b>	<b>Parigi 24</b>
Rendita contanti —	Rendita fr. 3 0/0 —
Rendita per fine 96,55	Idem 3 0/0 perp. 98,27
Banca Generale 313,—	Idem 4 1/2 0/0 106,45
Credito mobiliare 459,—	Idem ital. 5 0/0 91,50
Azioni S. Acqua Pia 1057,50	Cambio s. Londra 25,15
Azioni S. Immobiliare 82,50	Consolidati ingl. 903,16
Parigi a 3 mesi 104,15	Oblig. Lombard 321,—
Londra a 3 mesi 96,21	Cambio Italia 4,—
<b>Milano 24</b>	Rendita turcha 23,17
Rendita contanti 96,45	Banca di Parigi 630,—
— fine 96,50	Tunisine nuove 486,—
Azioni Mediterr. 523,—	Egiziane 6 0/0 500,62
Lanificio Rossi 1181,—	Rendita ungherese 96,06
Cotonificio Cantoni 389,—	Rendita spagnuola 61,59
Navigazione generale 334,—	Banca sconto Parigi 140,—
Raffineria Zuccheri 239,—	Banca Ottomana 588,56
Sovvenzioni 35,—	Credito Fondiario 967,50
Società Veneta 30,—	Azioni Suez 2617,—
Oblig. merid. 310,—	Azioni Panama 17,50
— nuovo 3 0/0 299,—	Lotti turchi 98,12
Francia a vista 104,50	Ferrovio meridionali 613,75
Londra a 3 mesi 96,10	Prestito russo 78,65
Berlino a vista 128,50	Prestito portoghese 20,75
<b>Venezia 24</b>	<b>Vienna 24</b>
Rendita italiana 96,75	Rend. in carta 99,15
Azioni Banca Veneta 293,—	— in argento 98,85
— Società Veneta —,—	— in oro 117,70
— Cot. Venez. 258,—	— senza oro —,—
Oblig. prest. venez. 25,80	Azioni della Banca 997,—
<b>Firenze 24</b>	— Stab. di cred. 873,50
Rendita italiana 96,55	Londra 121,—
Cambio Londra 36,09	Suecchini imp. 569,—
— Francia 104,15	Napoleon d'oro 9,92
Azioni F. M. 644,—	<b>Berlino 24</b>
— Mobil. 443,25	Mobiliare 180,10
<b>Torino 24</b>	Austriache —,—
Rendita contanti 96,45	Lombard 44,20
— fine 96,55	Rendita italiana 93,30
Azioni Ferr. Medit. 533,50	<b>Londra 24</b>
— Mor. 643,50	Inglese 98 3/4
Credito Mobiliare 442,50	Italianc 92 1/16
Banca Nazionale 1335,—	
Banca di Torino 350,—	

La facilità colla quale si toglia, si digerisce e s'assimila l'Emulsione Scott è tale che se ne può continuare l'uso anche tu tutto l'estate.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)  
Dichiaro che ho visto buoni effetti dalla EMULSIONE SCOTT in alcuni infermi della mia pratica privata, segnatamente per quanto riguarda la tolleranza. Ed è perciò che ho potuto somministrarla anche in estate e con profitto.  
Napoli, 1 ottobre 1885.  
Prof. FERDINANDO MASSEI  
32 Prof. all'Università

da una parte, incoraggiando l'industria e le idee moderne; dall'altra, se l'avesse potuto, dico io; risuscitando il medio evo, difendendo i suoi vassalli il suo *burg* sulla montagna; commerciante insieme e gran signore, generoso e avido, suscettibile e non curante. Se mi avesse amata, avrebbe fatto delle grandi cose e così io pure.  
Mi sollevai così per qualche tempo e riescì a cacciare via i fantasmi che mi assediavano; ma quando ebbi messo in esecuzione tutti i miei piani, quando giunse l'inverno e che il cattivo tempo interruppe le mie passeggiate, il nemico riapparve sotto la forma più difficile a vincere.

Come vi dicevo or ora, la noja, questo terribile giostratore non mai stanco, che oppone la forza d'inerzia ai più ostinati combattimenti; la noja, alla quale non si resiste, e che rode l'anima come la ruggine il ferro.

Vollì fuggirla; lessi, divorai dei volumi, copiai tutti i quadri della mia galleria; tutti i paesaggi dei dintorni; essa restava sempre là, immobile al mio fianco, impassibile, inattaccabile; fu questo un nuovo supplizio.

Qualche volta chiedendomi nella mia camera, guardava i miei belli vestiti, i miei merli, le mie pietre preziose, me ne adornavo dinanzi allo specchio, ripassava i miei trionfi, vedeva a' miei piedi quella quantità di adoratori, aspettando un sorriso; ogni notte mi ricordavo un successo, una memoria amata, e ardevo dal desiderio di mostrarmi vittoriosa, di schiacciare col mio sdegno l'ingrato che mi aveva tradita e la rivale che mi aveva rimpiazzata.

**LA VARIETA**

**Una ragazza che uccide l'amante**

Il *Cittadino*, di Savona, scrive in data del 22:  
Ieri, verso le ore 6 1/2 pom., una orribile tragedia funestava la pacifica popolazione del sobborgo di Lavagnola.

Certa Maria Piccardo, d'anni 23, incontratasi sulla porta di casa sua, posta in via del Santuario, col suo amante Giuseppe Rosso, d'anni 24 da poco tempo reduce dal servizio militare, gli vibrava, in direzione del cuore, un tremendo colpo di coltello, che freddava quasi istantaneamente quello sventurato.

Avvertite del fatto l'arma dei carabinieri e l'Autorità giudiziaria, questa si recava sul luogo per le constatazioni di Legge.

La giovane omicida, che a quanto sembra è stata tratta al delitto da un accesso di furore geloso, o, come altri opinano, dal sentimento della vendetta, per avere il Rosso mancato alla parola data di farla sua moglie, costituivasi volontariamente alla forza pubblica, e questa mane veniva trasferita alle carceri mandamentali di S. Agostino.

Nella cappella del cimitero di Lavagnola venne questa mattina eseguita l'autopsia del cadavere del Rosso.

— Da ulteriori notizie, che ci pervengono al momento d'andare in macchina, sembrerebbe che il Rosso sia stato ucciso con agguato e premeditazione.

Invitato da un cugino della Maria Piccardo a recarsi nella casa di lei, mentre stava per mettere il piede sulla porta esterna dell'abitazione, veniva dalla Maria ferito col fiero colpo di coltello che gli toglieva la vita.

Dicesi che fino dalla mattina la Maria Piccardo abbia fatto arruotare il coltello col quale doveva compiere il truce misfatto.

Ci assicurano che siano stati tratti in arresto anche il cognato ed il padre della Maria Piccardo.

**Elezioni Politiche**

**COLLEGIO DI TREVISO**

**La nuova voce di Alberto Cavalletto**  
L'illustre senatore Alberto Cavalletto, il di cui nome è fra i più rispettati ed amati nel patriottismo italiano, manda questa lettera ad un amico che gentilmente ce la comunica, autorizzandoci a pubblicarla:  
«ROMA, 22 febbraio.

«Domenica si ripeterà la prova per la definitiva elezione del deputato in questo collegio. Rinnovo le mie più vive raccomandazioni al giorno della elezione dell'amico e patriotta benemeritissimo comm. Giacomelli Giuseppe.  
«Il Parlamento abbisogna dell'opera e dell'autorità di patrioti provati, di persone autorevoli e competenti nelle questioni finanziarie e delle istituzioni bancarie e del pubblico credito.  
«Tale è Giuseppe Giacomelli; la sua devozione alla Patria e alle istituzioni costituzionali è indiscutibile.  
«Chi dubitasse del suo disinteresse e della non imparzialità in queste urgenti importanti questioni, mostrerebbe di non conoscere i precedenti, il carattere, l'integrità morale e patriottica di Giuseppe Giacomelli.  
(G. di Treviso) «ALBERTO CAVALLETTO».

**Nostri dispacci particolari**

**Profetti**  
(S) ROMA, 25, ore 8 a.  
Assicurasi che Senise Prefetto a Napoli andrò Prefetto a Venezia.  
A Napoli andrebbe Capitelli.

**La « Cecilia » di Orefice**  
ROMA, 25, ore 9,35 a.  
Iersera al Circolo di musicisti il vicentino maestro Giacomo Orefice, fece sentire al pianoforte ad una ristretta, ma eletta schiera di musicisti e critici la sua nuova opera « Cecilia ».

**Previsioni parlamentari**  
(S) ROMA, 25, ore 10,20 a.  
Si prevede che alla seduta d'oggi della Camera, sorgerà qualche incidente per l'interrogazione di Prinetti sull'aumento della circolazione della Banca Romana.

**Esercizio provvisorio**  
(S) ROMA, 25, ore 11,35 a.  
Come si legge nel resoconto della Camera, domani si discuterà l'esercizio provvisorio, che oggi la giunta del bilancio approvava e di cui oggi stesso Boselli ha presentata la relazione.

L'esercizio provvisorio è diventato inevitabile. Pure dicesi che l'on. Rispi domani solleva la questione del continui esercizi provvisori.

La Giunta del bilancio ha esaminato il progetto di proroga dell'esercizio provvisorio.

Sonnino, Colombo, Visocchi, Rubini e Carmine, approvando l'esercizio provvisorio, propongono che dal bilancio si stralciasse la parte riguardante la applicazione della legge sulle pensioni; ma la proposta fu respinta, e si approvò il progetto nominando Boselli relatore.

**Parzialità di Zanardelli**  
(S) ROMA 25, ore 12 a.  
Ieri durante la discussione, l'on. Zanardelli ha impedito al deputato Nicolosi di parlare per fatto personale, mentre ne aveva diritto. Ora siccome di frequente la nervosità di Zanardelli fa nascere degli incidenti, oggi stesso vari deputati scambia-

**CAPITOLO XXI**  
**Ricaduta**  
Al mio arrivo, la prima visita che ricevetti fu quella della signora d'Ormess.

Ella mi trovò cangiata, e mi canzonò non poco su ciò che ella chiamava una mia stoltezza.

(Continua)

**ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATONAGGIO**  
**Lavoro, Soccorso ed Ufficio di collocamento**  
PADOVA - Via Adere N. 4281 A - PADOVA  
Astenetevi dalla cieca e dannosa elemosina per le vie  
Indirizzate i quesuntanti all'Associazione  
**Ascrivetevi all'Associazione**

**ESTRAZIONI E PRESTITI**

**Barletta** - Prestito della città 1870 - 98.  
Estrazione del 20 febbraio 1893.  
Serie 2705 rimborsabile in L. 100.  
Dal N. 1 al 50.

4435 11	L. 100,000	2200 24	L. 100
1723 44	» 1,000	3218 38	»
1419 39	» 500	3354 5	»
3983 9	»	3460 60	»
390 45	» 400	3748 8	»
5672 37	»	3792 43	»
769 31	» 300	3834 20	»
2538 7	»	3866 27	»
3243 37	»	3960 19	»
130 10	» 100	4023 24	»
331 2	»	4185 1	»
446 20	»	4694 25	»
938 27	»	5354 43	»
1884 18	»	5969 10	»
1962 30	»	5972 16	»

Seguono molte vincite di 50 lire.

**Nostre informazioni**

Si ripete da buona fonte che si fossero fatte attivissime pratiche a Londra per indurre la Regina Vittoria, durante il prossimo soggiorno di Sua Maestà in Firenze, a recarsi alla Capitale, ma che gl'intrighi del partito cattolico inglese siano riusciti a disuadarnela.

Si aggiunge che questa sia la causa per la quale venne contramandata la visita già stabilita di una flotta italiana, entro l'anno corrente, lungo le coste inglesi.

Affermasi che la commissione nominata per l'esame del progetto di una tassa militare, di cui hanno parlato i giornali, siasi manifestata in maggioranza contraria decisamente al progetto.

Confermasi che in occasione delle feste per le nozze d'argento dei Sovrani, si concederà una larghissima amnistia per alcuni generi di reati e contravvenzioni.

**Nostri dispacci particolari**

**Profetti**  
(S) ROMA, 25, ore 8 a.  
Assicurasi che Senise Prefetto a Napoli andrò Prefetto a Venezia.  
A Napoli andrebbe Capitelli.

**La « Cecilia » di Orefice**  
ROMA, 25, ore 9,35 a.  
Iersera al Circolo di musicisti il vicentino maestro Giacomo Orefice, fece sentire al pianoforte ad una ristretta, ma eletta schiera di musicisti e critici la sua nuova opera « Cecilia ».

**Previsioni parlamentari**  
(S) ROMA, 25, ore 10,20 a.  
Si prevede che alla seduta d'oggi della Camera, sorgerà qualche incidente per l'interrogazione di Prinetti sull'aumento della circolazione della Banca Romana.

**Esercizio provvisorio**  
(S) ROMA, 25, ore 11,35 a.  
Come si legge nel resoconto della Camera, domani si discuterà l'esercizio provvisorio, che oggi la giunta del bilancio approvava e di cui oggi stesso Boselli ha presentata la relazione.

L'esercizio provvisorio è diventato inevitabile. Pure dicesi che l'on. Rispi domani solleva la questione del continui esercizi provvisori.

La Giunta del bilancio ha esaminato il progetto di proroga dell'esercizio provvisorio.

Sonnino, Colombo, Visocchi, Rubini e Carmine, approvando l'esercizio provvisorio, propongono che dal bilancio si stralciasse la parte riguardante la applicazione della legge sulle pensioni; ma la proposta fu respinta, e si approvò il progetto nominando Boselli relatore.

**Parzialità di Zanardelli**  
(S) ROMA 25, ore 12 a.  
Ieri durante la discussione, l'on. Zanardelli ha impedito al deputato Nicolosi di parlare per fatto personale, mentre ne aveva diritto. Ora siccome di frequente la nervosità di Zanardelli fa nascere degli incidenti, oggi stesso vari deputati scambia-

rono in proposito alcune idee nel corridoio di Mntecitorio, e decisero di sollevare una questione per reclamare da parte di Zanardelli maggiore seronità ed imparzialità.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO**

DI PADOVA  
26 Febbraio 1893  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 13 s. 1  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 15 s. 28  
**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

24 febbraio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0 - mil.	750.5	749.9	749.6
Termometro centigr.	+3.0	+7.3	+5.8
Tensione del vap. acq.	5.5	6.6	6.6
Umidità relativa	97	85	95
Direzione del vento	NNE	ENE	ENE
Velocità chil. orar. del vento	12	13	15
Stato del cielo	cop.	piov.]	pi]

Dalle 9 ant. del 24 alle 9 ant. del 25  
Temperatura massima = + 8.0  
» minima = + 3.0  
Acqua caduta dal cielo  
dalle 9 ant. del 9 pom. del 24 mill. 4.7  
dalla pom. del 24 alle 9 ant. del 25 mill. 13.

F. BELTRAME Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
Leone Angeli gerente resp.

**RAMMEMORATI**  
che CENTO NUMERI  
DELLA  
**Lotteria Italo-Americana**  
Estrazione irrevocabile  
**30 Aprile corr. anno**

hanno vincita garantita, oltre al concorso a tutte le altre che dal minimo di Lire 30 salgono a Lire 200.000 e facilissimamente anche a 1/2

**MILIONE**

e hanno i seguenti DONI all'atto dell'acquisto, franchi di ogni e qualsiasi spesa:

1. Una splendida cromolitografia;
2. Lo specchio della verità - Storia illustr.;
3. Una rarissima fotografia - grande formato centimetri 48 X 60 - rappresentante CRISTOFORO COLOMBO;
4. Il ricettissimo Busto in metallo-bronzo - alto centimetri 50 circa - che ricorda i veri lineamenti di Cristoforo Colombo.

La vendita dei biglietti è aperta presso la Banca

**FRATELLI CASARETO DI FR.**

(Casa fondata nel 1808)  
Via Carlo Felice, 10, Genova  
ed ai principali Banche e Cambio-Valute nel Regno

Per le richieste inferiori a 100 Numeri aggiungere cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandati.

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti « gratis » e spediti franchi in tutto il mondo.

**MONTE DI PIETA**

**di Padova**

A tutto 15 marzo p. v. È APERTO IL CONCORSO al posto di assistente guardabriere degli effetti non preziosi.  
Cauzione L. 3000, stipendio L. 1400, aumentabile del 5 0/0 ogni sessennio. — Diritto a pensione.

**VERO ESTRATTO LI E BIG**

DI CARNE  
Con una libbra di questo estratto si possono preparare 190 razioni di eccellente brodo, avente tutte le qualità di quello preparato colla carne fresca.  
Genuino soltanto se ciascuno vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

**Grande liquidazione stoffe Nazionali ed Estere ribasso garantito 40.0**  
il 2 marzo si apre - PADOVA - via S. Giuliana ai Servi N. 1075 A. vicino alla Fotografia Farina.



# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

### ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892  
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892  
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio  
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patoma d'animo, nonché il mal di stomaco o di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori per Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

**AFFITTEREBBESI**  
**Bottega con Magazzino e due stanze**  
al piano superiore  
Via Servi N. 1057 Padova-Città  
Rivolgersi per le trattative  
alla FAMIGLIA MERLO vicina

**NELLE TOSSI** vengono prescritte le pastiglie DALLA CHIARA composte di estratti di piante mucillaginose alpestri, di grande effetto. Dower C. 7 estratto Papavero capi idralcolico C. 2. - Tre o quattro al giorno per adulto, e per ragazzi due o tre mezze di solito la dose prescritta dai Sanitari.  
Ogni pacchetto deve avere i timbri e firma del preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA di Verona.  
Si vendono in Padova alla Farmacia Cornelio all'Angelo, nonché nelle principali d'ogni Città.

**Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO**  
IN VALLE PEJO NEL TRENINO  
Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.  
DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. - H. GIONA

**Nuova Edizione**  
**TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA**

## PSICHE DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova - in-16 - 1892

Lire 3

## LA PUBBLICITÀ ECONOMICA IN IV PAGINA

**GENTESIMI 5 CENTESIMI**  
PER OGNI PAROLA **5** PER OGNI PAROLA  
(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?  
Avete danaro da collocare o da mutuare?  
Avete case, fondi mobili da vendere?  
Avete imprese o industrie da ricomandare?  
Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**

E' inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

**PAGAMENTO ANTICIPATO**  
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

## 1893 PUBBLICAZIONI DELLA

Premiata Tipografia Editrice  
**F. SACCHETTO PADOVA**

**PSICHIATRICA**  
G. PRATI  
**Elementi di Psicologia e Logica**  
F. BONATELLI

## Orari Ferroviari 13 Febbraio 1893

Rete Adriatica		Società Veneta	
<b>Padova-Venezia</b>	<b>Venezia-Padova</b>	<b>Padova-Venezia</b>	<b>Venezia-Padova</b>
diretto 3,47 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	misto 6,30 a. 9.- a.	misto 6,22 a. 8,52 a.
» 4,28 » 5,15 »	» 6,10 » 7,30 »	» 10, 6 » 12,36 p.	» 9,20 » 11,50 »
misto 6,25 » 8, 2 »	diretto 9, - » 9,44 »	» 1,30 p. 4, - »	» 12,46 p. 3,16 p.
omn. 7,59 » 9,15 »	accel. 10, 5 » 11, 6 »	» (1) 3,24 » 4,15 »	» (2) 4,20 » 5,11 »
» 9,44 » 11, - »	omn. 12, 5 » 1, 18 p.	» 5,30 » 8, - »	» 4,44 » 7,14 »
diretto 1,11 p. 1,50 p.	diretto 2,25 p. 3, 4 »		
accel. 1,21 » 2,30 »	» 2,50 » 3,25 »		
misto 3,35 » 5,10 »	misto 4,15 » 5,35 »		
diretto 5,49 » 6,35 »	» 6,15 » 7,40 »		
omn. 8, 1 » 9,15 »	diretto 10,35 » 11,21 »		
accel. 9,23 » 10,15 »	accel. 11,15 » 12, 7 »		
<b>Padova-Verona-Milano</b>	<b>Milano-Verona-Padova</b>		
omn. 7,40 a. 10,20 a. 5,20 p.	acc. 6,15 a. 10,75 a. 1,13 p.		
dir. 9,48 » 11,17 » 2,35 p.	misto da Ver. 6,40 » 10,50 a.		
omn. 1,33 p. 4,20 p. 11, 5 »	omn. 9,55 a. 3, 8 p.		
lret 3,30 » 4,52 » 7,50 »	dir. 12,50p 4, - » 5,46 p.		
omn. 7,50 » 10,50 » f. Ver.	omn. 5,10 a. 7,48 »		
» 12,12 a. 1,47 a. 6,30 a.	dir. 11,25 p. 2,16 a. 3,44 a.		
<b>Padova-Bologna</b>	<b>Bologna-Padova</b>		
omn. 5,38 a. 10,20 a.	diretto 2,10 a. 4,24 a.		
misto 7,55 » 9,50 f. Rov.	omn. 5, 5 » 9,33 »		
accel. 11,14 » 2,55 p.	da Rov. 5,15 » 7,24 »		
diretto 3, 7 p. 5,50 »	misto 9, - » 3, 6 p.		
misto 5,56 » 11, - »	diretto 10,35 » 1, 7 »		
» 7,56 » 9,37 f. Rov.	da Rovig. 3,45 p. 7,23 »		
diretto 11,25 » 1,50 »	accel. 6,05 » 9,21 »		
<b>Mestre-Udine</b>	<b>Udine-Mestre</b>		
diretto 5,15 a. 7,35 »	misto 1,50 a. 6,21 a.		
omn. 5,43 » 10, 5 »	omn. 4,40 » 8,36 »		
misto 7,59 » 8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 » 11,44 »		
omn. 11, 5 » 3,14 p.	diretto 11,15 » 1,50 p.		
diretto 2,25 p. 4,48 »	omn. 1,10 p. 5,48 »		
misto 5,12 » 6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 » 10, 5 »		
» 6,39 » 11,30 »	da Trev. 7,35 » 8,33 »		
omn. 10,33 » 2,25 a.	diretto 8, 8 » 10,33 »		
<b>Monselice-Legnago</b>	<b>Legnago-Monselice</b>		
omn. 7, - a. 8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a. 8,35 a.		
omn. 3,50 » 5,25 p.	omn. 10,10 » 11,40 »		
» 7,25 » 8,40 »	omn. 8,10 p. 9,20 p.		
<b>Belluno-Montebelluna</b>	<b>Montebelluna-Belluno</b>		
omn. 4,50 a. 6,50 a.	omn. 6,50 a. 8,55 p.		
misto 1,20 p. 3,49 p.	omn. 1, 6 p. 4, - a.		
» 4,15 p. 8,18 p.	omn. 8,18 p. 10,22 p.		
<b>Padova-Bagnol</b>	<b>Bagnoli-Padova</b>		
misto- 9,10 a. 10,48 a.	misto 7, - a. 8,38 a.		
» 1,30 p. 3, 8 p.	» 11,10 » 12,48 p.		
» 5,30 » 7, 8 »	» 3,32 p. 5,10 »		
<b>Treviso-Vicenza</b>	<b>Vicenza-Treviso</b>		
misto 5,39 a. 7,46 a.	omn. 5,50 a. 7,53 a.		
» 8,29 » 11,11 »	misto 9, - a. 11,36 »		
omn. 1,32 p. 3,44 p.	» 1, 5 p. 1,37 p.		
» 6,22 » 8,36 »	omn. 3,55 » 4,28 »		
	» 8,45 » 9,13 »		
<b>Padova-Piove</b>	<b>Piove-Padova</b>		
misto 7,10 a. 8,12 a.	misto 8,33 a. 9,35 a.		
» 13,10 » 1,12 p.	» 1,33 p. 2,35 p.		
» 4,40 p. 5,42 »	» 6, 3 » 7, 5 »		
<b>Padova-Montebelluna</b>	<b>Montebelluna-Padova</b>		
omn. 5, - a. 6,34 a.	misto 7, 7 a. 8,43 a.		
misto 11,10 » 12,50 p.	omn. 4, 4 p. 5,37 p.		
» 7,56 »	misto 8,33 » 10,10 »		

**DENTI BIANCHI**  
Igiene della Bocca.  
**L'ACQUA DI BOTO'**  
Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.  
**ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.**  
DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.  
ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Honoré.  
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.  
vendisi egualmente il Vinagro e Tollati, l'acqua Boto', superiore come finenza e profumo.

**LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.**  
MITI MA EFFICACI.  
NON CONTENGONO MINERALI.  
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.  
ADOPERATE CON VANTAGGIO.  
PER PIU' DI 40 ANNI.  
BASTARE ALLE IMITAZIONI.  
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA  
**H. Roberts & Co.**  
Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.  
**H. ROBERTS & Co.,**  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,  
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;  
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Nella nostra Tipografia si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza.

**COLLEGIO FRICKER**  
Suo cessore Biber-Schlieli, Schinznach  
(ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)  
Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.  
Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.  
Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.

**LA PERSEVERANZA**  
Giornale che da 33 anni si pubblica ogni settimana in Milano  
Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario, ecc.  
E' uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.  
**L'ABBONAMENTO costa soltanto:**  
L. 18 - all'anno in Milano (a domicilio);  
» 22 - id. franco nel Regno;  
» 40 - id. id. all'Estero  
Semestre e trimestre in proporzione.  
Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 di ogni mese.  
(Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero.)  
Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.  
GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.  
Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.  
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

**L'Eridano**  
Società d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% - intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lauta provvigione e stipendio mensile, purchè disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.  
Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.  
Il Direttore Generale G. ROZZI

**FONTI RABBI**  
Direzione e Depositi Pasoli  
DA VERONA  
Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

**Bambini e Adulti**  
ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.  
L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color e Salmon (rosa pallido). Chiedete la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.  
**Emulsione Scott**  
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.